Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 42 — QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO — MARTEDI 20 FEBBRAIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52 ✽ TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 8; Cronaca, Legali, Finanziari, Necrologie L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità; Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 3 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Corso Vannucci 21 ✽ ABBONAMENTI: Un anno L. 500; Semestre L. 256; Trimestre L. 136. *Una copia Lire due* - Arretrato L. 4 - Spedizione in abbonamento postale

CELEBRAZIONE DELLA "GIORNATA DEL PARTIGIANO E DEL SOLDATO,,

Il discorso di Bonomi alle rappresentanze d'Italia

"Il nostro Paese vuole in questo giorno far presente a se stesso e al mondo che lo guarda ciò che esso ha fatto e si prepara a fare per la liberazione del territorio nazionale e per la definitiva sconfitta del fascismo,,

In Piazza del Popolo

ROMA, 19 febbr.

La celebrazione della « Giornata del Soldato e del Partigiano » è stata solennizzata in Roma con la cerimonia della consegna di medaglie d'oro ai congiunti di quindici patrioti militari caduti per la guerra di liberazione.

La cerimonia si è svolta in piazza del Popolo, e vi hanno partecipato contingenti dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione, e una folta rappresentanza di partigiani, fra cui alcune centinaia che erano recentemente giunti dall'Italia settentrionale attraverso le linee nemiche. Tra i partigiani decorati è il ben noto generale Potente, ucciso mentre comandava i partigiani che in agosto presero parte all'ingresso in Firenze.

Alla presenza dei Minitsri italiani dei rappresentanti delle autorità militari alleate e di una gran folla di spettatori, hanno parlato il Presidente del Consiglio on. Bonomi, il Ministro della guerra Casati e il Ministro per l'Italia occupata, Scoccimarro.

Mentre le forze anglo-americane - ha detto Bonomi - premono contro il Reno i superstiti eserciti tedeschi e mentre le vittoriose armate russe puntano verso il cuore della Germania avanzando su Berlino, la Italia vuole in questo giorno dedicato al Partigiano e al Soldato far presente a se stessa e al mondo che la guarda, ciò che essa ha fatto e che si prepara a fare per la liberazione del territorio nazionale e per la definitiva sconfitta di quel fascismo che l'ha per venti anni umiliata e oppressa. Dall'otto settembre 1943, a oggi una massa imponente di fatti, una successione ininterrotta di eroismi, una serie di sacrifici e di martirii attestano che l'Italia appena sciolta dai durissimi vincoli che le impedivano ogni movimento ha ritrovato subito la sua antica anima, operando secondo la sua antica tradizione. E' questa una prova anche per gli osservatori ancora diffidenti e sospettosi che la guerra impostaci dal fascismo non era radicata nel cuore del popolo talchè appena questo cuore ha potuto battere liberamente, secondo le sue inclinazioni, il popolo in tutti i suoi strati, si è trovato accanto al nemico di ieri e contro coloro che si voleva coattivamente fossero i suoi alleati.

Dei giorni che seguirono l'oramai lontano otto settembre noi abbiamo ancora una nozione imprecisa. Travolti dal rapido incalzare degli avvenimenti, giustamente sdegnati per il contegno di quelli che non seppero essere all'altezza della situazione, e preoccupati di punire i colpevoli che in quei giorni vennero meno al loro dovere, noi abbiamo messo troppo nell'ombra le resistenze spesso eroiche di coloro che col sacrificio della vita hanno tenuto alto e intatto il buon nome della nazione. Ma è giunta l'ora della giustizia. Ed oggi fra coloro cui si rivolge la gratitudine della Patria e alla cui memoria sarà conferito il maggiore premio al valore, vi sono soldati di ogni arma e cittadini di ogni classe che nell'ora dello smarrimento hanno saputo prendere il loro posto e morire al loro posto ».

Il Presidente Bonomi cita il nome di Raffaele Persichetti, che con abiti civili perchè ufficiale in congedo, volle prendere posto tra i suoi granatieri e cadere fra loro a porta S. Paolo, nella estrema difesa di Roma. « E che dire, o cittadini, - ha soggiunto Bonomi - del nostro Esercito, della nostra Marina, della nostra Aviazione? La nostra flotta, obbediente agli ordini, salpò verso i porti indicati, sotto le bombe degli aeroplani tedeschi, pagando in austero silenzio il suo duro tributo di sangue; i nostri aviatori seppero ricuperare i fragili resti dei loro apparecchi per mettersi a disposizione dei loro nemici di ieri; l'Esercito appena in pochi mesi seppe riprendere con poche unità superstiti una sua struttura, un suo armamento di fortuna, e ciò che più stupisce, una sua anima guerriera che ha saputo trasformare in quel Corpo Italiano di Liberazione che ha segnato del suo sangue la lunga marcia dal Garigliano alle Marche. A coronare, poi, questa rinascita della Patria, è sorto spontaneo dal grembo fecondo del nostro popolo, il movimento partigiano. Uomini di tutte le classi e fedi politiche, uomini e donne, e queste in numero imponente tanto che alla memoria di tre di esse si conferirà oggi la massima onorificenza al valore sono insorti in uno slancio irrefrenabile contro il nemico interno ed esterno.

Questi nostri fratelli hanno sentito l'obbrobrio della criminosa alleanza tra fascisti italiani e nazisti tedeschi ribellandosi alla più spietata tirannide che la storia ricordi.

Un duello tremendo si è impegnato tra i nostri patrioti indomiti e la feroce repressione dei nazi-fascisti. Le nostre città hanno riveduto sulle piazze le stesse antiche forche dei martiri di Belfiore e sui loro spalti hanno udite le stesse fucilate che spensero nell'a primavera della Patria gli insorti di Milano e di Brescia. Roma, che un tempo si adunava commossa davanti alla casa di Giuditta Tavani Arquanti ove avvenne il famoso eccidio, ora freme intorno alle fosse Ardeatine, dove si consumò la più grande strage che l'Italia ricordi e di cui non c'è esempio neppure nei più foschi secoli delle invasioni barbariche.

Una tradizione di sacrificio e di martirio si è riaperta in Italia per affermare che quel meraviglioso Risorgimento italiano, che ha fatto battere in tutto il mondo i cuori più generosi, non è ancora chiuso e rinverdisce e rifiorisce nel nuovo clima eroico della nazione, nell'ora delle grandi prove.

Io sono convinto che la bandiera che le donne italiane hanno offerto ai volontari della libertà, e che un sacerdote combattente ha solennemente benedetto, marcerà in testa alle nostre colonne di patrioti, nella imminente liberazione di tutto il nostro territorio nazionale.

Nella celebrazione di oggi l'Italia dice a tutti quelli che la guardano, agli amici sospettosi e agli amici fidenti, che essa è viva, è in piedi, combatte, spera e è certa del suo destino. Ad un tale popolo non si possono chiudere le vie dell'avvenire che l'Italia si sta aprendo col suo sangue e col suo sacrificio, due forze invincibili e immortali ».

Anche il ministro della Guerra Casati ha parlato alla grande adunata. Esaltate le tradizioni eroiche del combattente italiano, attraverso la gloriosa storia del risorgimento e della guerra 1915-1918, il ministro Casati ha affermato che l'epopea dei partigiani nell'attuale guerra ebbe inizio l'8 dicembre 1943, data storica come quella del 24 maggio del 1915, con le operazioni offensive di Monte Lungo, ove quattrocento caduti costituirono il primo tributo del nostro sangue alla nuova guerra di liberazione.

Da quel giorno i nostri risalirono la penisola in faticosa ed eroica lotta. Oggi inquadrati in più agguerrite e numerose formazioni, uniti ai patrioti che spontaneamente accorrono nelle file dell'esercito, i soldati italiani tengono il fronte di battaglia, impazienti di irrompere oltre le linee avversarie per liberare i fratelli e fare l'appello di tutti i nostri morti ridestatisi dal sonno nelle valli e nei crinali alpini che videro il loro sacrificio.

Nelle ore incerte della storia scaturiscono dal profondo nuove forze morali che dominano gli eventi e decidono le sorti dei popoli ma perchè ciò avvenga occorre essere tutti schierati in un campo, vicini ai patrioti e ai soldati, a coloro che più operano, più soffrono e non disperano mai. La salvezza dell'Italia ci impone questo dovere supremo ».

Il saluto del Governo all'esercito combattente

ROMA, 19 febbraio

Il Governo Italiano ha inviato all'Esercito combattente il seguente saluto:

Il Governo d'Italia mentre rende omaggio al supremo valore dei volontari della libertà, decorandone la bandiera, invia il suo saluto all'Esercito che in combattimento rinnova le più gloriose tradizioni dell'onore militare.

Importanti accordi per l'aumento dei salari

ROMA, 19 febb.

Il Ministro Gronchi ha convocato i rappresentanti delle Confederazioni dell'industria, commercio e lavoro per l'esame delle agitazioni salariali. I convenuti, in pieno accordo, hanno riconosciuto che le classi debbono adeguare le proprie esigenze alla grave situazione attuale minacciata dall'inflazione. E' stato fatto appello alle organizzazioni dei datori di lavoro perchè gli aumenti di salario non si ripercuotano sui prezzi e alla organizzazione dei lavoratori perchè le richieste di aumenti di salari siano contenute nei limiti indispensabili. La Confederazione del lavoro ha mantenuto fermo il principio della scala mobile dei salari pur rimandandone la richiesta al momento in cui produrranno i propri efetti i provedimenti presi dal Governo per infrenare il costo della vita. E' stato raggiunto l'accordo sui seguenti punti: 1) - Qualunque trattativa deve essere assunta dalle camere del lavoro, dai sindacati provinciali e nazionali con le correlative organizzazioni dei datori di lavoro. 2) - Debbono essere evitate le richieste indiscriminate di adeguamenti salariali. 3) - Gli aumenti salariali avranno decorrenza da non oltre il sedici corrente.

Facilitazioni di esami per ex prigionieri

ROMA, 19 febbraio

Il Ministero della Pubblica Istruzione con ordinanza 21 dicembre 1944 ha stabilito delle agevolazioni agli studenti militari con particolare riferimento ai militari

E' indetta la sessione straordinaria di esami per l'ammissione, promozione e idoneità per la licenza di maturità per l'abilitazione presso gli Istituti Medi, in ogni ordine e grado, Regi, pareggiati, parificati e legalmente riconosciuti. Gli esami consisteranno in sole prove orali. Su quelle di maturità e abilitazione anche in una prova scritta di italiano. L'ordinanza ministeriale stabilisce le condizioni per l'ammissione ai suddetti esami. E' previdibile che tali disposizioni saranno rinnovate per l'avvenire in modo che tutti gli studenti prigionieri ritornando in Patria possano senza pagare nuove tasse completare gli esami.

Il Papa ammalato

ROMA, 19 febb.

Circa le condizioni di salute di Pio XII l'Osservatore Romano pubblica che anche stamani permane lo stato febbrile.

Nonostante la malattia il S. Padre continua ad occuparsi delle questioni inerenti al suo ministero.

Revisione delle assegnazioni della carta ai giornali

ROMA, 19 febbraio

La commissione nazionale della stampa riunitasi sotto la presidenza del sottosegretario Libonati, con la partecipazione della deputazione giornalisti napoletani espressamente recatasi a Roma, ha assicurato che per tutto il mese di febbraio sarà fornita ai quotidiani di Napoli il quantitativo della carta assegnato.

Circa eventuali riduzioni di tiratura per il mese di marzo la Commissione ha deliberato di addivenire nella prossima riunione ad una nuova distribuzione in base alla disponibilità della carta, procedendo alla revisione delle assegnazioni secondo l'importanza e le funzioni delle pubblicazioni.

41 giornalisti epurati

ROMA, 19 febb.

La commissione per l'epurazione dei giornalisti ha inziato ieri i suoi lavori decidendo l'epurazione di 41 giornalisti tra cui figurano: Acerbo, Appelius, Bastianini, Bottai, Casini, Grandi, Interlandi, Vittorio Mussolini, Spampanato.

E' stato arrestato il giornalista Vincenzo Perio fu Giuseppe per la sua propaganda apologetica del regime svolta nel Cile.

I lavori della Commissione centrale di epurazione si inizieranno i primi di marzo. Il Presidente della Commissione in una sua dichiarazione ha tra l'altro precisato che le pratiche finora portate dinanzi alla Commissione Centrale di epurazione ammontano a circa un migliaio e per il momento si riferiscono quasi esclusivamente alla città di Roma.

Tre generali deferiti al Tribunale Militare di Roma

ROMA, 19 febb.

Tre generali e un colonnello sono stati deferiti al Tribunale militare di Roma per rispondere di reati di strage e di omicidio. Si tratta dell'ex comandante del Corpo d'Armata di Firenze, generale Rossi, del comandante la guardia repubblicana gen. Marini, del generale dei carabinieri Carlini e del colonnello Pellegrini. Costoro presero parte alla riunione nel dicembre del 1943 in cui si decise in Firenze la decimazione per rappresaglia di cinque detenuti politici in occazione dell'attentato al comandante di quel distretto militare. Essi devono inoltre rispondere di tentato omicidio.

DOPO IL CONGRESSO DI JALTA

Dichiarazioni di Churchill

"Ci siamo impegnati per garantire ai popoli una maggiore prosperità,,

LONDRA, 19 febbraio

Radio Mosca ha trasmesso ieri sera la seguente dichiarazione del Primo Ministro britannico Winston Churchill al termine della Conferenza di Crimea:

« La duratura collaborazione e amicizia delle tre grandi Potenze è stata affermata con maggiore nitidezza e più autorità che finora non fosse. Il compito che ora ci attende è la distruzione in perpetuo dell'abominevole dittatura nazista. Noi ci siamo vicendevolmente impegnati ad operare in comune la ricostruzione post bellica per garantire a vaste masse popolari in ogni Paese una maggiore prosperità e un più alto livello di vita ».

La linea del Brennero intensamente bombardata

FRONTE ITAL., 19 febbraio

Notizie dal Quartiere Generale Alleato informano che lungo i vari settori del fronte hanno avuto luogo vivaci scontri di pattuglie.

Dopo un fuoco concentrato di artiglieria le truppe alleate hanno respinto un nuovo attacco tedesco presso Cotignola, a sud-ovest dell'arteria Ravenna-Bologna. I tedeschi hanno lanciato proiettili razzo contro le posizioni dell'ottava Armata nella zona di Alfonsine.

Bombardieri pesanti e cacciabombardieri di base in Italia, hanno ieri nuovamente attaccato impianti industriali e ferroviari in Austria, particolarmente nella zona di Klagenfurt.

Secondo l'odierno comunicato ufficiale altre formazioni aeree alleate hanno martellato linee di comunicazione e aeroporti dell'Italia settentrinale; obiettivi militari tedeschi in Jugoslavia sono stati bombardati da apparecchi delle forze aeree dei Balcani.

Il comunicato di ieri recava che l'altro giorno quadrimotori di base in Italia hanno bombardato gli scali di Linz e altri obiettivi in Austria. Anche la linea del Brennero è stata attaccata ieri da bombardieri medi e cacciabombardieri in cinque distinte località. Per la seconda volta in una settimana è stato colpito il ponte ferroviario di Bressanone. Sono stati pure bersagliati ponti ferroviari a Dogna a Chiusaforte a Sacile, a Pordenone e a Crema.

Bombardieri pesanti americani hanno attaccato cantieri navali e attrezzature poortuali a Trieste, Fiume e Pola.

Aiuti russi alla Polonia per la ricostruzione di Varsavia

LONDRA, 19 febbraio

Radio Mosca comunica che il governo sovietico ha deciso, su richiesta del governo polacco di Lublino, di provvedere a metà delle spese necessarie alla ricostruzione dei principali quartieri della capitale polacca.

L'AVANZATA DEGLI ALLEATI IN GERMANIA

Le truppe di Koniev vibrano un altro poderoso colpo al sistema difensivo della Sassonia e del Brandeburgo

Migliaia di tedeschi catturati - Le città di Naumburg, Sagan e Grudziadz espugnate - Disperati contrattacchi germanici respinti

MOSCA, 19 febbraio

Il Maresicallo Koniev ha vibrato un altro poderoso colpo contro le difese della Sassonia e del Brandeburgo. Le truppe di Zukov hanno infranto nuovi contrattacchi tedeschi in Pomerania. A tergo del fronte migliaia di tedeschi si arrendono a mano che procede l'annientamento dei gruppi isolati.

Le truppe di Koniev che puntano sulla Sassonia hanno espugnato ieri la città di Namburg, sul fiume Queis: in una stazione ferroviaria su questo fronte sono stati catturati 800 tedeschi; i russi si sono inoltre impossessati di 900 vagoni carichi di rifornimenti come pure di 14 locomotive. Più a nord, nella Slesia, è stata conquistata Sagan, che è caduta dopo una lotta disperata, durata due giorni.

I tedeschi hanno lasciato 1400 morti per le strade della città.

Secondo la radio di Mosca in Sassonia è stato proclamato lo stato di assedio.

La radio ha aggiunto: « Funzionari nazisti a Dresda hanno sospeso l'evacuazione dei civili perchè hanno bisogno dei trasporti per loro stessi. Le S.A. (truppe d'assalto) sono state destituite come istruttrici del « Volkssturm » e sostituite da uomini delle S.S. ».

Si rammenta che un proclama nazista di venerdì ha annunciato che la legge marziale sarà applicata nelle parti del Reich minacciate dalla avanzata sovietica.

Nella Pomerania fanterie e carri armati tedeschi hanno sferrato contrattacchi a sud e sud-est di Stargard, ma sono stati respinti. A sud di Danzica i russi hanno espugnato la città di Grudziadz e cinque centri vicini; proseguono accaniti i combattimenti nelle strade della città.

Presso Schaeidemuller un gruppo di tedeschi è stato circondato e annientato. Sono stati catturati 2000 prigionieri.

Nel Brandeburgo un caposaldo tedesco a sud di Schevering è capitolato dopo intenso bombordamento: 1300 tedeschi sono stati catturati; un numero anche maggiore di tedeschi sono stati uccisi o fatti prigionieri a Poznan dove il nemico ha ancora in sue mani la cittadella, e a Brleslavia: la loro cifra ammonta a circa 6 mila uomini.

Il presidio di Breslavia è evidentemente deciso a lasciarsi distruggere insieme con la città. Qui i tedeschi sono rifornìti dall'aria; essi hanno fortificato i dintorni e sono in possesso di almeno un aerodromo in piena efficienza.

Un corrispondente da Mosca scrive che mai prima di adesso i sovietici si sono dovuti impegnare in così accanite battaglie per le strade.

L'aviazione fa strage di truppe e carri armati tedeschi, con i suoi reitirati attacchi in picchiata. Il nemico ha perduto 88 velivoli e 115 carri armati nel corso della giornata di sabato.

Nel settore nord le truppe del Maresciallo Rokossowski avanzano lungo la sponda sinistra della Vistola, dove gli stessi tedeschi ammettono che la situazione è critica.

Nella Prussia orientale i sovietici hanno occupato ieri l'altro, due centri nella sacca nemica sempre più ridotta: i tedeschi hanno perduto 4 mila prigionieri. I russi hanno conquistato numerose altre località a sud di Konisberg.

Berlino nuovamente bombardata

LONDRA, 19 febbraio

Secondo un comunicato diramato ieri, bombardieri pesanti britannici hanno intensificato la loro attività bombardando il centro di comunicazione di Wesel sul Reno.

Wesel è la principale base avanzata tedesca e punto di attraversamento del Reno nel settore del fronte tenuto dalle truppe britanniche e canadesi.

Ieri notte obiettivi della Germania nord occidentale sono stati bombardati da Mosquitos.

Quadrimotori alleati hanno colpito i due nodi ferroviari di Francoforte sul Meno e di Gisfen; sono stati pure bombardati obiettivi ferroviari nella zona di Monaco e Ulma ed un ponte ferroviario sul Reno nei pressi di Magonza.

Un comunicato odierno annuncia che bombardieri leggeri alleati hanno ieri sera attaccato Berlino e Mannatraim. L'aviazione alleata ha ieri nuovamente martellato linee di comunicazione ponti centri ferroviari e strade delle zone di Wesel, Coblenza e Prum.

Il gen. Cerniakovsky è morto per ferite di guerra

MOSCA, 19 febbraio

Le truppe della 3. armata piangono oggi la morte del gen. Ivan Danilovich Cerniakovsky avvenuta in seguito a ferite riportate in combattimento nella Prussia Orientale. Radio Mosca informa che le onoranze funebri avranno luogo a Vilna a spese dello Stato. Come si ricorderà, Vilna venne liberata dalle truppe del generale Cerniakowsky. Questi, che contava 36 anni, aveva cominciato la sua carriera quale comandante di plotone ed era ora considerato come uno dei più valenti strateghi russi. Al generale Cerniakowsky sarà anche eretto un monumento nella città di Vilna.

Sbarco nelle isole Volcano

Gli americani occupano Ivogima a meno di 1200 Km. dal Giappone

WASHINGTON, 19 febbraio

Il comunicato diramato ieri ha dato notizia dello sbarco di truppe americane a Corregidor, isola fortificata all'imboccatura del golfo di Manila. In precedenza le difese della baia erano state ridotte al silenzio dal violento fuoco delle artiglierie navali. Ora la baia di Manila è completamente aperta alle navi alleate.

Un comunicato straordinario diramato oggi dall'Ammiraglio Nimitz annnucia che forze americane, appoggiate da un massiccio fuoco di navi da guerra e dall'azione di potenti formazioni di aerei sono sbarcate a Ivogima, nelle isole Volcano, a meno di 1200 Km. da Tokio. Lo

sbarco è avvenuto contemporaneamente in due avverse località.

Un altro comunicato ha reso noti i particolari del prolungato grande attacco aeronavale contro la zona di Tokio e contro l'isola di Ivogima.

Sono stati distrutti 509 apparecchi giapponesi, affondate o danneggiate 35 navi di vario tipo; postazioni di artiglieria costiera, installazioni portuali e industriali e aeroporti sono stati violentemente martellati dal fuoco concentrato dei cannoni della marina statunitense.

Tutti i tentativi giapponesi di attaccare le formazioni navali e aeree che rovesciavano tonnellate di esplosivo sul cuore del Giappone sono stati sempre frustrati.

Le Super Fortezze Volanti di base nelle Marianne hanno nuovamente attaccato ieri in pieno giorno obiettivi industriali dell'isola di Kuscin: 16 navi di piccolo tonnellaggio sono state danneggiate al largo delle isole Bonino da apparecchi alleati.

Le forze che hanno partecipato al grande attacco contro il Giappone hanno ricevuto un elogio dal comandante in capo della Flotta del Pacifico. « L'abilità, l'intelligenza e l'abnegazione dei soldati degli Stati Uniti - dice il comunicato - hanno ottenuto risultati storici ».

In Birmania truppe indiane hanno varcato l'Irawadi in un altro punto e si vanno via via ammassando sull'altra valle del fiume.

Superfortezze volanti di base in India hanno operato incursioni in varie località della penisola di Malacca. Truppe indiane e britanniche sono sbarcate a un centinaio di chilometri ad est di Akiab sulla costa occidentale della Birmania.

A tale attacco hanno preso parte 800 navi delle quali due soltanto hannoriportato lievi danni.

Montgomery alle sue truppe

"Il nemico sta per ricevere il colpo mortale"

LONDRA, 19 febbraio

Il Maresciallo Montgomery ha diretto alle truppe un suo messaggio personale nel quale ha dichiarato:

« Su tutti i fronti gli alleati hanno portato la guerra allo stadio conclusivo. Noi del 21° Gruppo di Armate, siamo pronti per l'ultima fase, che potrà essere lunga e difficile, e la battaglia dura; ma abbiamo portato l'avversario al punto in cui lo volevamo, ed egli sta per ricevere il colpo mortale. Entriamo così nella fase finale in stretta collaborazione con i nostri alleati americani e con assoluta fiducia nel successo dei colpi vibrati dagli alleati sovietici dall'altro lato del campo ».

Il generale Clark dal canto suo ha dichiarato ieri che la potenza aerea alleata viene ora diretta in pieno contro le linee di rifornimento e di comunicazione nemiche che escono dall'Italia, per rendere ai tedeschi qualunque tentativo di ritirata il più costoso possibile.

Tra la Mosa e il Reno continuano i progressi

LONDRA, 19 febb.

Le forze anglo-canadesi continuano a realizzare progressi tra la Mosa e il Reno malgrado la tenace resistenza germanica.

Aspri combattimenti continuano tra le rovine di Goch dove reparti scozzesi sono penetrati stamani. Gli Alleati hanno ormai il controllo di tutte le strade che da questo centro si dipartono.

Truppe canadesi si battono alla periferia di Calcar contro reparti di paracadutisti tedeschi. La foresta di Cleve è stata rastrellata.

La testa di ponte sul Nier è stata tagliata completamente.

In questo settore dall'inizio dell'attacco gli Alleati sono penetrati attraverso una triplice linea di difese germanice per una profondità di 25 chilometri. Le perdite riportate dai tedeschi ammontano a 15 mila uomini di cui 8 mila prigionieri. La loro resistenza è disperata, ma sconnessa.

Ned settore della 3. armata sono stati conseguiti successi locali a nord-ovest di Esternach dove le truppe alleate hanno raggiunto l'altipiano dominante il fiume Prum.

Ad est della frontiera del Lussemburgo le truppe della III armata e-

Walker, distruttore di "U-Boote,,

Giorni fa una radio nazista diede l'annunzio che la lotta sottomarina - che aveva dovuto subire un arresto - avrebbe ripreso per portare il suo contributo alla « vittoria finale »....

Di quale vittoria volesse parlare il commentatore della radio tedesca non è concesso sapere, ma ora che gli « U. Boote » riprendono - in numero molto esiguo, in verità - il mare, possiamo sapere quale sarà la loro fine. Il giornalisa inglese Forester ce ne dà una idea descrivendoci qualche fase della battaglia contro i sottomarini in Atlantico.

La Battaglia dell'Atlantico fu una battaglia di espedienti ingegnosi non meno che una prova di forza. Il comandante di una nave di scorta doveva divinare le mosse del nemico e ciò nell'imminenza del pericolo personale, tra le nebbie e le tempeste, per giorni e notti di seguito. Egli doveva al tempo stesso essere astuto, pieghevole, ingegnoso oltrechè fornito di coraggio e resistenza fisica a tutta prova.

Nel corso di questa lotta senza quartiere, gli uomini che realmente erano dotati di tali qualità non tardarono ad emergere. Il rapporto delle forze si spostò con movimento costante, finchè alla fine non si trattò più soltanto di difendere i convogli contro i sommergibili, ma di uscire in alto mare a cercarli e sfidarli.

La regia nave britannica *Starling*, che batteva bandiera di comando di uno di questi gruppi di caccia aveva a bordo, oltre al suo *Asdic* - l'apparecchio di radio-segnalazione che scopre i sommergibili - anche un *Asdic* umano: il Capitano di vascello Frederic John Walker, onorato e decorato più volte, morto a terra alcune settimane fa.

Il caso o la buona fortuna - si dica come si vuole - può far sì che il comandante di una nave di superficie si trovi faccia a faccia con un sommergibile una volta o due - possiamo dire anche tre - e che ne esca vincitore; ma questo non può assolutamente verificarsi diciassette volte: e il Capitano Walker distrusse 17 sottomarini, senza contare tre altri probabili. Uno dei suoi « comuni » disse: « Basta che getti uno sguardo fuori-bordo perchè salti fuori un sottomarino ».

Alcune delle vittorie del Capitano Walker ci sono note.

* * *

Walker, a bordo dello *Starling*, colle altre sue quattro navi *Kite*, *Wild Goose*, *Woodpecker Magpie*, era a nord-ovest dell'Irlanda, in quella zona chiamata degli « approcci occidentali » dove converge il traffico marittimo mondiale.

La notte era già calata quando i semafori del *Wild Goose*, accuratamente mascherati, dardeggiarono a babordo e a tribordo il segnale che essa aveva preso un « contatto ».

La battaglia fu combattuta nell'oscurità: e il *Wild Goose*, con brillante manovra, piombò rapidamente sull'obbiettivo e lo subissò di cariche in profondità. Di sotto alle onde buie fu udito un rumore di metallo percosso: ed è difficile dire da che cosa provenisse. Forse i tedeschi imprigionati tentavano di effettuare qualche riparazione; forse tentavano di uscire da quella che minacciava di divenire la loro bara; o fors'anche tentavano di puntellare una qualche traversa pericolante sotto la formidabile pressione delle acque.

Quel martellare cessò, e fu seguito da rumori di cedimenti e di qualche cosa che si squarcia: vi fu la risonanza di un rimbombo negli apparecchi riceventi, mentre il sottomarino si capovolgeva. Poi tutti i suoni morirono mentre la carena stritolata affondava. La mattina seguente l'olio sparso sulle acque fu visto per una distesa di sei miglia di diametro.

* * *

Dopo questo successo, il quinto in poco più di una settimana, l'azione cessò per parecchi giorni. Poi, il convoglio si trovò di nuovo sotto attacco, ma questa volta da parte di un sommergibile isolato, con tenacia ed abilità tali da rivelare una preda degna di essere catturata.

Fortuna, fiuto o raziocinio, o l'uno o l'altro di questi elementi, o tutti insieme, condussero Walker sul punto buono. Egli stava procedendo in linea di spazzamento in una direzione dove aveva previsto di dover attaccare, e riuscì a prendere il « contatto ». Il *Woodpecker* e lo *Starling* cominciarono una caccia metodica.

L'inseguimento durò per cinque ore e mezzo - ore pesanti d'una mortale partita di mosca cieca. D'un tratto, ecco il grido d'una delle vedette del *Woodpecker*: una detonazione lacerante; una colonna di acqua alta il doppio dell'albero della nave, che si inclinò. Il sottomarino era riuscito a paralizzare almeno uno dei suoi inseguitori.

Era quella la quarta battaglia in cui Walker si trovava ingaggiato senza essere tornato in porto, ed alcune di queste battaglie erano durate per ore ed ore. Le munizioni erano ormai scarse. Tuttavia lo *Starling* gettò una serie di cariche di profondità e poi una seconda, ma senza risultato.

Seguì uno dei più drammatici momenti della guerra navale. La nave non aveva più bombe di profondità che per una serie: l'ultima. Walker diresse la sua nave secondo le indicazioni del « contatto », che sembrava farsi giuoco di lui, e lanciò le ultime cariche. Niente: nè rottami, nè olio. Perduta ogni speranza, lo *Starling* virò di bordo per portarsi al soccorso del silurato *Woodpecker*.

Fu allora che le vedette di babordo gettarono un grido tutte insieme: qualche cosa era apparso alla superficie del mare sulla quarta di babordo a circa un miglio di distanza. Era la preda cui avevano dato caccia, e che era stato forzato ad emergere dall'effetto delle ultime bombe di profondità.

Lo *Starling* virò di bordo per portarsi all'attacco; i cannoni rotarono e cominciarono a lanciare le loro granate sul bersaglio. Ma il nemico non era in condizione di combattere ancora. I tedeschi che uscirono dal boccaporto di poppa non tentarono di armare i pezzi: una imbarcazione pneumatica dopo l'altra si staccò dal fianco del sommergibile e l'ultimo uomo dell'equipaggio (51 ufficiali e comuni) aveva appena raggiunto quella salvezza provvisoria quando lo scafo, squarciato in diversi punti s'inabissò.

G. S. Forester

vanzano in territorio tedesco sopra un fronte di 10 km. al di là del Sauer.

La VII armata avanza anch'essa in territorio germanico a nord di Sarreguemines nell'Alsazia settentrionale dove puntate tedesche contro la testa di ponte oltre il fiume Sarr sono state respinte sebbene il nemico abbia appoggiato le sue azioni con carri armati e cannoni semoventi.

Le retrovie tedesche nella Bosnia attaccate dalle truppe di Tito

LONDRA, 19 febbraio

Gravi perdite sono state inflitte ai tedeschi in ritirata all'estremità settentrionali dell'Erzegovina. Truppe jugoslave appoggiate da reparti albanesi. Secondo quanto informa un comunicato del Maresciallo Tito, hanno attaccato su un largo fronte le retrovie germaniche in Bosnia.

Attività aerea contro l'isola di Milo

ATENE, 19 febbraio

Diecimila tedeschi e quattro mila fascisti occupano ancora 56 Km. di costa nell'Isola di Creta. Il comando alleato non fa nulla per sloggiarli dai boschi dove si sono rifugiati, ma la popolazione della zona monta la guardia sulle colline intorno a questo specie di campo di concentramento facendo fuoco in chiunque tenti di fuggire. Bombardieri dell'aviazione greca hanno ieri attaccato installazioni tedesche della isola di Milo.

Dichiarazioni del capo dei comunisti francesi

PARIGI, 19 febb.

Il capo del partito comunista francese, Thorèz, continuando la sua campagna politica, ha tenuto ieri un discorso a Tolosa. Parlando della Conferenza di Jalta egli ha dichiarato che la Francia si avrà il posto che merita: « noi non condividiamo - egli ha detto - le recriminazioni ed i rimpianti di coloro che si sono stupiti perchè la Francia non è stata invitata alla Conferenza ».

Parlando dei punti programmatici del partito comunista, Thorèz ha detto che essi saranno messi in atto quando il partito comunista andrà al governo, ma che ora la Francia deve rimanere unita fino alla conclusione della pace.

Necessità di radicale epurazione in Romania

LONDRA, 19 febb.

Il sottosegretario agli interni romeno Georgescu ha presentato le proprie dimissioni al Primo Ministro.

Egli ha motivato le dimissioni con la necessità di una radicale epurazione di tutto il sistema politico rumeno, senza di che sarà impossibile la completa democratizzazione del paese.

La chiusura dei lavori della Conferenza mondiale delle Organizzazioni Sindacali

LONDRA, 19 febbraio

Si è chiusa a Londra la Conferenza mondiale delle organizzazioni sindacali. In seguito alle decisioni prese all'unanimità dai 250 delegati presenti alla Conferenza, inizierà subito la sua attività un Comitato provvisorio formato di quarantuno membri incaricato di redigere lo schema dello statuto per una Federazione sindacale mondiale.

NOTIZIE IN BREVE

* Il Luogotenente del Regno è partito il giorno 16 febbraio per la zona di operazioni allo scopo di visitare i gruppi italiani di combattimento in linea. La permanenza fra le truppe si protrarrà per alcuni giorni.

* Il Ministero dei trasporti ha predisposto dei provvedimenti intesi ad intensificare i mezzi di profilassi ed assistenza sanitaria al personale ferroviario, in particolare proteggendo i fabbricati dalla penetrazione delle zanzare con opportune reti.

* Il Ministero della Giustizia mentisce categoricamente le notizie apparse sulla stampa quotidiana circa la situazione dei detenuti specialmente politici affermando che nei confronti di tutte le categorie dei detenuti vengono fatte osservare scrupolosamente le norme del regolamento penitenziario.

* Il Consiglio Ungherese costituito a Londra sotto la presidenza di Caroly ha inviato al governo provvisorio di Ungheria a Debrecen un messaggio di felicitazioni e di augurio in occazione della liberazione di Budapest.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	17 Febb.	19 Febb.
Redditо 3,50%	—	110,75
Redditо 5%	—	96,70
Redimibile 1934, 3,50%	—	88,25
Redimibile 1936, 5%	—	97,90
Buoni del Tesoro 5% 1948 scadenza 15 b	—	98,20
Buoni del Tesoro 5% 1949 scadenza 15 2	—	96,70
Buoni del Tesoro 5% 1950 I. e II. serie	—	96,30
Buoni del Tesoro 5% 1951 scadenza 15 4	—	96,15
Buoni del Tesoro 4% 1951 scadenza 15,9	—	89,10
Viscosa	—	2015,—
Montecatini	—	690,—
Terni	—	325,—
Finsider	—	785,—
Romana di Elettricità	—	3550,—
Adriatica	—	820,—
Generale Immobiliare	—	4200,—
Cotoniere Meridionali	—	3400,—

CRONACA DI PERUGIA

LA PATRIOTTICA CERIMONIA AL "MORLACCHI,,

Combattere

per schiacciare il nazifascismo ed assicurare la nostra rinascita

La rievocazione del sacrificio di Enzo Comparozzi

Con una semplice e austera cerimonia, che ha avuto luogo al Teatro Morlacchi, si è domenica celebrata la « Giornata del Partigiano e del Soldato ».

Fin dalle 10 l'ampia severa sala del Teatro era gremita. Tutti i posti erano occupati e la folla aveva invaso ogni cantuccio, era penetrata dovunque, persino fra le quinte del palcoscenico.

Alle 10,30 precise il Ministro delle Finanze Antonio Pesenti e il Ministro delle PP.TT. Mario Cevolotto, giunti in automobile da Roma, hanno preso posto sul palcoscenico.

Erano presenti il Prefetto, il Sindaco, l'avv. Costantino Preziosi, Presidente del Comitato Provinciale di Liberazione di Roma, il Consigliere di Stato Bozzi, una rappresentanza dell'U.D.I. e delle famiglie dei caduti, quella del Presidio, il Presidente del Comitato di Liberazione di Perugia con i membri al completo, l'avv. Monteneri per la Giunta Militare di resistenza clandestina, oltre a numerose autorità locali.

I discorsi

La sala del Morlacchi, quando il dot.. Apponi, Presidente del Comitato Provinciale di Liberazione di Perugia, si è alzato a parlare, presentava un aspetto solenne.

L'oratore rievoca i tristi giorni seguiti all'8 settembre 1943.

« Quando l'8 settembre, - egli dice - l'Italia si disfece, mostrando la inconsistenza, l'orpello operettistico della civiltà fascista, nessuna voce si levò a chiamare gli italiani, mentre i vigliacchi facevano le parate e i coraggiosi erano costretti a nascondersi.

Eppure subito cominciarono ad agire i Comitati di Liberazione Nazionale. L'Italia democratica nasceva. Chiamava a raccolta i giovani che non temevano di morire per la libertà.

Questi giovani divennero la voce della Patria, salvarono l'onore dell'Italia che i fascisti non erano riusciti ad insozzare sì da renderla irriconoscibile.

I morti per la libertà furono vilipesi ed era un delitto portare un fiore, passare vicino alle loro tombe e soffermarcisi.

Erano considerati una vergogna per la famiglia, per la città, mentre rappresentano la nostra gloria, la unica grande prova del sentimento antifascista del popolo italiano.

La lotta partigiana prosegue ora con i giovani inquadrati nelle file dell'Esercito. Nessun distacco vi deve essere fra questo e i patrioti.

Il nemico in agguato vi dice: « Non rispondete alla chiamata alle armi finchè non avrete conosciuto le condizioni di armistizio ». Ma noi vi diciamo che le condizioni di armistizio, qualunque esse siano oggi, dovranno domani essere in relazione al contributo da noi dato alla causa della libertà e della giustizia. Come potranno essere imposte condizioni ignominiose di armistizio a soldati con cui si è combattuto fianco a fianco? Se i giovani risponderanno alla chiamata dovranno essere considerati alleati, perchè non si potrà non riconoscerci questo diritto se scenderemo sul fronte del combattimento o come combattenti o come addetti ai servizi ausiliari a fianco delle forze alleate, con un milione di soldati.

Non solo dal nostro territorio noi dobbiamo cacciare il nemico, ma anche dalla nostra mente se vogliamo proficuamente ricostruire sulle rovine ».

Si leva, quindi, a parlare il Presidente del Comitato di Liberazione di Roma.

« Poche parole, - egli dice, - ho da dirvi, perchè vi parleranno ora due uomini che hanno ben meritato della Patria: Antonio Pesenti, che scontò in galera, per lunghi anni, la sua fede d'italiano, Mario Cevolotto che fece parte del Comitato di Liberazione clandestino di Roma organizzando la lotta contro i nazifascisti.

Voglio porgere un breve saluto a questa regione che ha avuto i morti della Brigata S. Faustino e della Brigata F. Innamorati fra cui, ultimo esempio fulgidissimo, il giovane Enzo Comparozzi.

L'Italia che non può essere considerata un paese coloniale, ma un popolo europeo, riprende il suo cammino glorioso e son sicuro che voi sarete sempre in linea perchè l'Italia possa uscire domani rinnovellata da questo tormento ».

Parla Pesenti

Prende quindi la parola il Ministro Pesenti.

« Noi siamo adunati - egli dice - per affermare la volontà di contribuire alla lotta contro il nazifascismo, a quella lotta che noi italiani abbiamo iniziato da molti anni, e che dall'8 settembre in poi è divenuta lotta nazionale.

Mai il popolo italiano ha cessato di combattere il fascismo.

Nel 1926 le galere si empirono di giovani che si opponevano al fascismo che voleva sanzionare con le leggi il proprio assolutismo.

E coloro che invecchiavano da anni nelle carceri potevano così comprendere che il popolo non si sarebbe mai piegato al fascismo, che questo non avrebbe mai potuto corrompere la gioventù italiana.

Oggi quei giovani sono più numerosi, tutto il popolo è sorto in armi, e sono con noi anche quei fascisti in buona fede che conobbero il vero volto del fascismo solo quando questo dopo l'8 settembre gettò la maschera.

Dopo tale tragedia si è iniziata la rinascita. E' sorta la lotta partigiana nelle zone occupate, mentre nelle zone liberate veniva man mano formandosi il primo nucleo dell'esercito nazionale.

I giovani che conoscono la lotta partigiana sanno come essa abbia rivelato le qualità del popolo italiano a cui gli altri non credevano, perchè pensavano che dopo 20 anni di fascismo avesse perduto la fede nei più santi ideali. No, voi giovani avete degli eroi passati alla storia. E in tutta l'Italia occupata dal nazi-fascismo la lotta continua e molti giovani affermano la loro fede davanti ai tribunali nazi-fascisti ».

E qui l'oratore ricorda alcuni luminosi episodi e legge delle lettere di patrioti che dimostrano il loro eroismo e la loro fede.

Perugia - egli dice - ha un giovane che può essere d'esempio: Enzo Comparozzi. Egli a 18 anni ha conosciuto il carcere fascista e da allora la sua vita è stata completamente dedicata alla Patria. Dopo l'8 settembre si unì ai partigiani e combattè con loro. Anche dopo la liberazione di Perugia seppe quale era il suo dovere, che compì fino al sacrificio della vita.

Io mi rivolgo ai giovani perchè ad essi spetta il compito più nobile di questo momento: cancellare dal volto della Patria le macchie lasciate dal fascismo, seguitando la guerra di liberazione che è fulcro intorno a cui si agitano tutti i problemi nazionali ».

Il ministro Cevolotto

Prende, quindi, la parola il Ministro Cevolotto.

« La quinta colonna - egli dice - che in Italia è composta dei residui del fascismo, domanda: - Perchè combattiamo?

La risposta è semplice. Il popolo tedesco occupa ancora l'Italia del Nord.

Dobbiamo noi aspettare la liberazione della Patria unicamente dagli Alleati o è nostro sacrosanto dovere di concorrere a questa liberazione? Dobbiamo noi avere la libertà dagli altri o deve essere opera nostra? ». (Il pubblico risponde a gran voce: « Deve essere opera nostra »).

Gli Alleati ci hanno detto che essi distingueranno il popolo italiano dal governo fascista. Una cosa - essi dicono - è la volontà oppressa degli italiani, altra l'oppressione del signor Mussolini.

Oggi è il popolo che domanda il suo posto di combattimento accanto agli Alleati. I partigiani del Nord portano un contributo di sangue e di fede alla causa della Patria. Accanto ad essi vi deve essere anche il nuovo esercito italiano per combattere il nemico di ieri e di sempre ».

E qui l'oratore fa un raffronto fra la civiltà dell'Italia e quella della Germania facendo notare la loro profonda differenza, e affermando che la Germania rappresenta un pericolo sempre presente per la civiltà europea, pericolo che giustifica le decisioni dei Tre Grandi di occupare militarmente il territorio del Reich fino a quando il popolo non avrà cambiato la propria mentalità.

L'oratore passa quindi a esaminare i rapporti fra noi e gli Alleati e fa rilevare come essi considerino la Italia ad una stregua diversa dalla Germania come ne fa fede il fatto che per quest'ultima si parla di conquiste di città e paesi mentre per l'Italia si parla di liberazione.

« I soldati alleati - egli dice - vengono in mezzo a noi come amici, perchè si sentono a noi uniti dai medesimi ideali. Noi, in nome della libertà democratica, dobbiamo compiere il primo atto di resurrezione, prendendo il nostro posto accanto alle truppe alleate. Nuovi sacrifici si chiedono ma necessari per il bene della Patria. I martiri della Brigata « S. Faustino » e « F. Innamorati » lanciano l'appello al popolo di Perugia. Il popolo di Perugia, della Italia tutta, balzerà in piedi per rivendicare la sua libertà, la sua indipendenza ».

Le ultime parole del Ministro vengono salutate da vivi e prolungati applausi.

Le celebrazioni in Provincia

A *Marsciano*, al Teatro «Aurora» si è svolta domenica la celebrazione della « Giornata del Partigiano e del Soldato». Presentato dal Sindaco, ha parlato l'on. Francesco Curti, ex deputato popolare, il quale ha esaltato l'eroismo ed il sacrificio dei partigiani ed ha rivolto il saluto del popolo al nuovo Esercito nazionale.

A *Gubbio*, al Teatro Comunale ha tenuto un applaudito discorso l'on. Cingolani, presentato dal Sindaco avv. Salciarini. Nel pomeriggio l'on. Cingolani, accompagnato dal Sindaco e da un folto gruppo di cittadini, si è recato al Monumento dei « 40 Martiri » ed ha sostato in raccoglimento sul luogo dell'esecuzione, intrattenendosi con alcuni famigliari delle vittime.

Cevolotto visita la "Timo" e il Palazzo delle Poste

Il ministro delle PP.TT. Mario Cevolotto, giunto sabato a Perugia è stato ricevuto nei locali della direzione della « Timo » ove ha visitato gl' impianti. Inoltre al palazzo delle Poste, ricevuto dalla direzione e dai funzionari al completo.

Costituzione del Gruppo Partigiani e Mutilati

La Federazione Provinciale di Perugia dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra comunica che presso il Comitato Nazionale dell'Associazione stessa si è costituito il Gruppo Partigiani Mutilati formato da:

a) Tutti coloro che già mutilati ed invalidi di guerra hanno partecipato quali partigiani al fronte clandestino ed alla guerra di liberazione.

b) Tutti coloro che quali partigiani, per aver contratto ferite od infermità inerenti alla lotta partigiana, sono rimasti mutilati od invalidi per la causa della libertà.

Quanto sopra a seguito della decisione del Governo di riconoscere la qualità di combattente a tutti i Partigiani.

Poichè ogni Sezione dell'Associazione deve costituire un gruppo consimile per la valorizzazione del sacrificio volontario di coloro che in momenti di eccezionale gravità e di indefinibili persecuzioni hanno voluto offrire se stessi per la liberazione del suolo nazionale dai nazi fascisti, tutti i Partigiani Mutilati sono invitati a presentarsi alla Sede della Federazione Provinciale di Perugia - Piazza Biordo Michelotti n. 1 - per aderire all'Associazione.

Le necessità del Comune esposte dal Sindaco al Ministro delle Finanze

Terminata la cerimonia al « Morlacchi » ha avuto luogo un ricevimento dei Ministri e delle Autorità convenute a Perugia al Palazzo dei Priori.

Il Sindaco, avv. Andreani, dopo aver rivolto il saluto della città ai ministri Pesenti e Cevolotto, ha prospettato al Ministro delle Finanze il problema del riordinamento economico e finanziario del Comune in rapporto all'iniziata opera di ricostruzione da parte della nuova amministrazione democratica comunale.

A tale riguardo il Sindaco ha riaffermato che le autonomie comunali rappresentano non solo l'unanime aspirazione di tutti gli italiani contro il centralismo del regime fascista, ma rispondono anche ad una necessità economica e ad una garanzia di libertà politica.

Per l'attuazione di tale autonomia e per ristabilire l'equilibrio economico-finanziario del suo bilancio senza dover ricorrere ad invocare dallo Stato problematiche elargizioni, il Comune ha urgente necessità di ottenere:

1) di essere autorizzato a rinunciare ad ogni ulteriore applicazione della imposta sul valore locativo, e a ripristinare in sua vece la tradizionale imposta di famiglia che applicata con criterio di progressività sul reddito complessivo dei contribuenti, e con congrue detrazioni sui redditi derivanti dal lavoro, risponde ai sani principii di equità tributaria;

2) di essere autorizzato ad applicare nuove imposte di consumo su voci comprese nella tariffa del 1923;

3) di essere autorizzato a stabilire aumenti d'imposte e tasse, nonchè ulteriori eccedenze alla sovrimposta sui terreni nella misura strettamente indispensabile al pareggio del Bilancio;

4) esprime inoltre il voto che allo scopo di poter finanziare le opere straordinarie di ricostruzione senza aggravio del Bilancio ordinario, i Comuni che ne facciano motivata richiesta siano autorizzati ad applicare una addizionale all'imposta governativa sui sopraprofitti di guerra, da devolvere esclusivamente, con contabilità separata, allo scopo predetto.

Il Ministro ha preso in attento esame i problemi prospettatigli ed ha assicurato che ne sarà tenuto conto nella legge di imminente pubblicazione.

Una messa in memoria di Enzo Comparozzi

Mercoledì 21 c. alle ore 9 presso la Chiesa Nuova in Via dei Priori l'Arcivescovo celebrerà una Messa funebre per il trigesimo della morte dello studente Enzo Comparozzi caduto combattendo per l'indipendenza e il risorgimento d'Italia sul fronte di Ravenna.

Gli studenti, le autorità e i cittadini sono invitati ad intervenire.

RIMBORSI per provvidenze ai lavoratori

L'Asociazione degli Industriali della Provincia di Perugia comunica che la Direzione Generale delle FF.SS., in accoglimento delle premure rivoltele dall'Associazione Nazionale Ausiliari del Traffico e Trasporti Complementari, con recente propria comunicazione ai dipendenti Impianti e Servizi, ha disposto che il rimborso alle ditte appaltatrici di servizi e lavori, degli oneri ad esse derivanti in conseguenza delle provvidenze stabilite a favore dei prestatori d'opera, è da concedersi non solo nel caso in cui l'incidenza nel costo della mano d'opera nei lavori e servizi appaltati non sia inferiore al 75 per cento del costo degli appalti, indipendentemente dalla inclusione o meno nei relativi contratti della clausola di revisione, ma anche in tutti i casi di contratti che contengono la clausola di revisione, quando l'incidenza della mano di opera non raggiunga la percentuale sopra indicata.

L'Associazione degli Industriali resta a disposizione delle aziende interessate per ogni chiarimento al riguardo e per l'eventuale disbrigo delle pratiche relative.

Vita dei Partiti

Una riunione del "P. D. L." presieduta da Cevolotto

Alle 9,30 di domenica il ministro Cevolotto ha presenziato una riunione tenuta nella sede del Partito Democratico del Lavoro, ove ha ricevuto il saluto porto dal Dott. Alberto Andreani, del Comitato Provinciale del Partito.

Erano presenti il consigliere di stato Bozzi, Costantino Preziosi, presidente del Comitato Provinciale di Liberazione di Roma, l'avv. Achille Lordi della direzione del Partito e numerosi rappresentanti del Partito stesso.

L'assistenza legale ai Mutilati e Invalidi di Guerra

Il Comitato Nazionale dell'associazione fra Mutilati e Invalidi di guerra ha rimesso alla Federazione Provinciale di Perugia una circolare relativa alla ricostituzione dell'Ufficio legale per l'assistenza dei soci nei ricorsi in materia di pensioni di guerra.

La circolare tratta diffusamente delle modalità da osservarsi nei ricorsi anche a favore delle vedove, genitori, orfani e collaterali che trovino fondamento nelle disposizioni contenute nelle leggi relative alle pensioni di guerra.

Il termine per ricorrere alla Corte dei Conti è di 90 giorni da quello della notificazione del decreto che si vuole impugnare per cui è indispensabile che i documenti dei ricorsi da affidare all'Ufficio legale, pervengano almeno 15 giorni prima della scadenza.

Elezioni del Comitato esecutivo dell'Unione studenti italiani

Le elezioni del Comitato Esecutivo riservate ai soli iscritti all'U.S.I. saranno tenute nei giorni seguenti:

Medicina e Farmacia: ore 18 del 22 c. m.; *Veterinaria e Agraria*: ore 18 del 23 c. m.; *Legge e scienze economiche*: ore 18 del 24 corrente mese.

Le elezioni avverrano a scrutinio segreto e le apposite schede potranno esser ritirate alla porta dietro presentazione del tesserino dell'U.S.I.

Il nuovo Comitato sarà composto di 12 studenti (2 per Facoltà) che, una volta eletti, si ripartiranno i vari incarichi (amministrazione-Sala ritrovo Sport, ecc.).

VITA GIUDIZIARIA

Alla Corte Superiore Alleata

Ha avuto luogo ieri la prima udienza del processo contro Narducci Giovanni da Bevagna, sorpreso in atto di furto ai danni delle Forze Armate Alleate.

L'imputato, difeso dall'Avv. Carlo Vischia, ha negato completamente l'accusa; essendosi proceduto all'escussione dei testi, il processo è stato rinviato al 5 marzo per mancanza di un testimone.

Il teste Bracalenti Antonio che aveva disturbato l'udienza è stato deferito in giudizio per oltraggio alla Corte e subito giudicato è stato condannato a L. 500 di multa.

Presiedeva il Capitano Falk; pubblico accusatore Avv. Tiberini; interprete il Comm. Limentani.

CONCERTI

Alba Anzellotti all'Università per gli Stranieri

Alba Anzelotti viene giustamente considerata come la cantante « tipica » italiana di musica da camera. La sua Arte è di ammaestramento per tutti i cultori del canto e, sopratutto, procura squisito godimento agli amatori che affòllano le varie sale da concerto richiamate dal suo nome.

Il suo naturale strumento è di fine fattura e possiede tutti quei requisiti che servano a realizzare ogni musica e sorpassarne felicemente le eventuali difficoltà; quindi padronanza assoluta della tecnica canora.

La sua voce riesce gradevolissima per il suo colore e calore ed ha un volume che le permette di raggiungere le più piene sonorità senza sforzo alcuno, inoltre la dizione è perfetta per la sua chiarezza. Da musicista spiccatissima fa di ogni brano che esegue un'autentica creazione sì da affascinare il pubblico e trascinarnlo al più vivo e sincero applauso.

Il programma, complesso ed alquanto faticoso, conteneva alcuni nomi (Puccini, Cilla, Catalani) che per quanto cari ai nostri cuori, specie di italiani, mal si adattarono per la severità stilistica dell'Anzellotti; ma la inclusione di tali musiche nel programma stesso è stata voluta per forze superiori.

Graziosissimo quel breve vocalizzo pastorale di Strawinsky.

L'ignoto pianista merita un elogio per la giusta buontà dell'accompagnamento e per la efficace collaborazione.

Ci rivolgiamo, intanto, al nostro pubblico affinchè si avvicini sempre più alla musica dei nostri giorni, mostrando così di non essere secondo ad altri pubblici che amano tenersi al corrente della produzione musicale dei tempi che viviamo.

Un plauso del C.O.N.I. al Circolo Pugilistico

Sabato scorso al Teatro Morlacchi, gentilmente concesso dal Dott. Alberto Andreani, si è svolta una riunione di boxe, organizzata dal Circolo Pugilistico Perugino.

Il Commissario provinciale del C.O.N.I. Giovanni Grilli, ha rivolto un plauso agli ottimi organizzatori signori Bruno Buonumori, Orlando Baldoni, Antonio Ciombolini, Augusto Biccini che con vero spirito sportivo, hanno sormontato le non lievi difficoltà del momento. Questo faccia sì che essi perseverino nella loro passione sportiva affinchè l'Italia in regime di libertà per merito dello « sport » affratelli gli animi.

Gomme di auto due volte rubate e due volte recuperate

Nell'officina meccanica di Fontivegge, sita nello stabile del Consorzio Agrario di Perugia, sei gomme di auto sono state oggetto per ben due volte di furto da parte di ignoti, e due volte recuperate dai RR.CC. di Fontivegge e restituite ai proprietari.

Infatti la prima volta le gomme in questione furono asportate dai locali dell'officina, danneggiati da azioni belliche, nella notte del 6 ottobre e ricuperate subito dai RR. CC., furono restituite ai proprietari Umberto Binarelli, Luigi Frascarelli e Luigi Pasquini.

Senonchè gli audaci mariuoli avvedutisi che le gomme erano state depositate nuovamente nello stesso locale, approfittando dei danni subiti dallo stabile come spiegato più sopra, tornarono per un sopraluogo la notte successiva ed asportarono nuovamente le stesse gomme.

Riprese le indagini, i RR.CC. riuscivano infatti a scoprire che quattro gomme si trovavano nella abitazione di tale Alberto Nicolelli, di Ettore, il quale dichiarava di averle acquistate per il prezzo di 85 mila lire da certo Aldo Turreni(di ignoti, da Perugia, residente a Ponte Felcino, il 25 gennaio scorso.

Messi sulle nuove traccie, una gomma fu rinvenuta nell'abitazione del Turreni, e la sesta fu rintracciata presso i fratelli Dominici di Fontivegge, i quali l'avevano acquistata dallo stesso Turreni al prezzo di 15 mila lire.

Manomissione di linee telegrafiche

Sulla strada comunale da San Martino in Colle a Pila, numerosi tratti di cavo di rame pendenti dalle linee telegrafiche denunciavano l'avvenuto furto di una parte del cavo stesso in danno dell'amministrazione delle PP.TT.

Infatti nella notte dal 17 al 18 febbraio alcuni individui furono sorpresi dai RR.CC. della Stazione di S. Martino a raccogliere in fascio il cavo pendente che veniva caricato a bordo di una macchina diretta da S. Martino a Pila.

Proceduto al fermo della macchina, furono rinvenuti kg. 9 circa di cavo di rame in rotoli, per cui sono stati arrestati tale Giuseppe Padroni, di Paolo, da Piegaro, di anni 31 e Giuseppe Brunaci, di Oreste, da Perugia, di anni 18, quali responsabili di furto in danno del Ministero PP.TT.

I due lestofanti sono stati associati alle carceri e denunciati alle autorità giudiziarie, unitamente a tale Francesco Basini, fu Cesare, da Corciano, di anni 55, quest'ultimo a piede libero, quale sospetto autore del furto stesso.

Vita delle Provincie

Da Città di Castello

Una conferenza dell'On. Cingolani

CITTA' DI CASTELLO, 19 febb.

Dietro invito della locale sezione del Partito democratico cristiano, l'on. Mario Cingolani ha tenuto ieri sera alle ore 17, nel teatro « Vittoria » l'annunciata conferenza sul tema: « *Per la vita della nuova Italia* ».

Il teatro era gremitissimo in ogni suo ordine di posti. Erano presenti i rappresentanti dei vari partiti.

S. E. Cingolani, accolto con applausi, ha esordito ricordando Venanzio Gabriotti, l'eroico colonnello vittima della ferocia nazi fascista, alla cui memoria è stata proposta la Medaglia d'Oro al V. M.

L'On. Cingolani ha poi messo in luce il danno compiuto in venti anni di oppressione e di coercizione, dal fascismo, lo scempio fatto della personalità umana di cui è stata soffocata ogni aspirazione e ogni volontà.

L'oratore ha quindi prospettato la necessità dello sforzo di tutti i cittadini, dal fanciullo al vecchio, alle donne, teso alla ricostruzione morale e materiale della Patria, al fine di dare all'Italia un nuovo volto e agli italiani una nuova coscienza fatta di responsabilità, di un'intesa fraterna e cordiale, mettendo da parte le vedute particolaristiche e personali e le questioni di partito.

Egli ha reso infine omaggio alle buone intenzioni degli Alleati e particolarmente dell'America che più sembra apprezzare lo sforzo di rinascita dell'Italia; ha invocato che termini lo stato di cobelligeranza, ma che la Patria nostra sia finalmente riconosciuta alleata.

L'oratore afferma che i segni precursori della ripresa vigorosa della vita nazionale sono già evidenti nella raggiunta unità sindacale che accoglie tutti i lavoratori in un unico organismo apolitico, nella unione che deve animare tutti i partiti, nella coscienza nuova che si va formando e nella speranza che ripone sui giovani i quali, usciti dal marasma che avvelenava i loro spiriti e le loro intelligenze, sapranno trovare le vie più alte della ricostruzione e le ascensioni per il domani della Patria.

La conferenza dell'On. Cingolani ha prodotto profonda impressione in tutti gli ascoltatori.

Le comunicazioni con Castiglione del Lago

CAST. del LAGO, 19 febb.

Leggiamo nel « Giornale dell'Umbria » del 10 febbraio nella nota dei problemi urgenti, che varie linee automobilistiche della Provincia sono già state riattivate ed altre sono in studio di riallacciamento.

Castiglione del Lago non si trova, nè tra quelle riattivate, nè tra quelle in probabile riattivazione.

Eppure questo Comune di diciottomila abitanti, che si trova distante dal suo Capoluogo di Provincia di ben 48 Km., e con delle frazioni a oltre 60 Km. da Perugia, ci sembra abbia una necessità assoluta di un servizio automobilistico giornaliero che lo colleghi con il suo capoluogo.

Sappiamo che sono state fatte varie e ripetute pressioni da parte del nostro Sindaco presso le Autorità di Perugia per ottenere questo servizio, ma fin ora non si è andati più in là della promessa.

Facciamo pertanto voti che il Prefetto, il quale personalmente ha constatato le impellenti necessità di Castiglione, voglia intervenire e dare alla nostra popolazione, duramente provata dalla guerra, i mezzi necessari alla sua vita ed al suo commercio.

Gli sport a Foligno

S. Carlo - Diavoli Rossi 2-2 (1-0)

FOLIGNO, 19 febb.

San Carlo: Siena, Locci, Casuzzi; Fiore II, Lucidi, Antinucci; Mancini, Luna, Ponti, Gaudenzi, Damiani.

Diavoli Rossi: Caporaletti, Bartocci, Carini; Sedevic, Amoni, Primetto; Spaziani, Morosini, Romano, Giovannini, Tassi.

La partita, specialmente nella seconda parte è stata un susseguirsi di incidenti e di ripicche: i giocatori, forse innervositi dalla posta in palio, hanno dato vita ad una battaglia in cui il senso sportivo e la cavalleria hanno completamente esulato. Il San Carlo, presentatosi in campo con ben 5 elementi di riserva, ha cercato di tenere in pugno la partita mantenendola sul terreno della tecnica; fino a che ci è riuscito, la contesa si è profilata in suo favore, quando poi è rimasta con nove uomini e i diavoli rossi hanno aumentato il ritmo delle azioni, lo spettacolo sportivo ha perduto le sue migliori caratteristiche. Tutto sommato, il punteggio rispecchia l'andamento della partita, però il risultato è stato falsato, per la seguente ragione. A coronamento delle sue azioni più pericolose, il S. Carlo perveniva al successo con un tiro a volo di Damiani che, raccogliendo un centro di Ponti, spediva la palla in fondo al sacco. Il primo tempo si chiudeva così con il minimo vantaggio. La seconda parte, come già abbiamo accennato, degenerava e il bel gioco del primo tempo diventava solo un ricordo. Verso la mezz'ora, i rossi su azione confusa, pareggiavano mantenendo tale pareggio fin quasi verso la fine della partita. Senonchè in una sua travolgente discesa, Ponti veniva atterrato in piena area di rigore e l'arbitro senza esitazione indicava il cerchietto del rigore. Fiore II realizzava. Il pubblico spellano, che aveva seguito in gran numero la squadra del cuore, vedendo le proteste e le disperazioni, inconsulte ed intempestive secondo noi, dei propri giocatori cominciò a lanciare delle invettive contro l'arbitro. Dopo pochi minuti, questi concedeva una punizione dal limite ai Diavoli rossi e l'ala sinistra con un tiro potente e piazzato, segnava il pareggio. Saremmo ben curiosi di sapere qual'è l'articolo su cui l'arbitro si è basato per suffragare il suo operato. Con il pareggio la partita finiva, senza altre azioni degne di rilievo.

Da Tavernelle

Riunione pugilistica

TAVERNELLE, 19 febbraio

Con partecipazione di numeroso pubblico, ha avuto luogo ieri al teatro IV Novembre, una riuscita riunione pugilistica.

Eccone i risultati:

Pesi piuma: Alfieri e Bocciolini, pari; Pesi piuma: Lestini b. Fatti ai punti; Pesi gallo: Piselli b. Fettucciari, ai punti; Pesi leggeri: Farfanelli II e Meagini, pari; *Professionisti*: Farfanelli b. Biccini ai punti in 6 riprese.

Arbitro: Vicarelli di Perugia.

DIFFONDETE
IL GIORNALE DELL'UMBRIA

BONUCCIO BONUCCI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B.
2 dicembre 1944

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Durante il lavoro di bonifica di campi minati nei pressi di Chiusi, il 7 febbraio 1945, cadevano vittime del dovere:

CARLOTTI Filippo
di Milano
JVANCEVICH Camillo
di Pescara
TRAPETTI Attilio
di Foligno
CAPPUTO Oliviero
di Spoleto
CREMONINI Gianfranco
di Bologna

Ufficiali, compagni di lavoro ed amici, nel dare il triste annuncio, inviano alle famiglie lontane un fraterno commosso saluto.

Volete mangiar... BENE?
da Ricciotto
PIAZZA DANTI - Tel. 12193

Signore eleganti!
da PASQUINI EDA
Via Danzetta, 10
Le Ciprie ed i Profumi più fini e delicati

CONFEZIONI ELEGANTI!
BIANCHERIA - ARTICOLI PER BAMBINI
da PASQUINI ZITA
Corso Vannucci, 19 b

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Corso Vannucci N. 21 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.*

Automobili, Cicli, Sport L. 3 la par.
SI VENDE una bicicletta da donna con carter ottimo stato. Rivolgersi Impresa Bianchi Perugia. Telef. 12100.

Occasioni e Vari L. 3 la par.
ANTICIPI contributi Ministero Agricoltura lavori, ripristino danni Guerra. Rivolgersi Studio Dott. Ing. Carlo Cucchia. Piazza Danti, Perugia.

TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI L. 3 la par.
CAMBIEREI con un podere, 8 o 10 ettari Comune di Perugia, un'appartamento Piazza Danti Perugia 5 aubienti, bagno, ampio ingresso, 3 soffitte, 1 fondo; allo stesso stabile due locali per ufficio, pavimenti in legno, gabinetto, termosifone, fondo grande 20x12 con grotta. Rivolgersi Impresa Bianchi, Perugia, Telef. 12100.

SI VENDE centralissima a pochi passi dal Corso una casa ietera suddivisa in tre appartamenti con due magazzini sottostanti. Rivolgersi Impresa Bianchi Perugia. Telefono 12100.

Si acquistano TAPPETI ORIENTALI DI OGNI TIPO
Rivolgersi alla Ditta ROGANTI & RUFINI
Piazza Ansidei 4 - Telef. 12235 - Perugia